

Da oggi Vicenza capitale mondiale del settore delle produzioni in oro

Grandi eventi

La città raccoglie il testimone del Santa Fe Symposium statunitense

Barbara Ganz

VICENZA

Un appuntamento internazionale inedito per l'Italia, dove approda per la prima volta. A Vicenza - nei giorni che precedono Vicenzaoro September (dal 5 al 9 settembre), il salone internazionale orafa organizzato da

Italian Exhibition Group Spa, proprietaria anche del salone internazionale leader per le tecnologie e i macchinari per la gioielleria T.Gold - si apre oggi The Vicenza Symposium, in programma in Basilica Palladiana fino al 4 settembre: è l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella gioielleria e nel fashion tech, e la città - che rappresenta uno dei distretti orafi più importanti a livello internazionale nel quale si integrano tradizione artigianale, innovazione tecnologica e visione industriale - valorizza e rilancia così il proprio ruolo di crocevia globale della cultura tecnica e scientifica applicata alla gioielleria e all'accessorio moda di alta gamma. In programma sono tre giornate durante le quali 21 relatori internazionali porteranno il meglio della ricerca e dell'innovazione in sette sessioni giornaliere, rivolte a un pubblico altamente qualificato, fra stampa 3D e intelligenza artificiale.

Fra loro Edgar Andrade, tool room Supervisor at Tiffany & Co, Davide Tosi, technical designer at Bvlgari Gioielli Spa - LVMH Group, Baptiste Rouxel, materials scientist at Richmond International SA e Nora Lecis, associate professor at Politecnico di Milano, con uno studio realizzato in collaborazione con Pomellato (Kering). Presidente onorario è Eddie Bell, fondatore del celebre Santa Fe Symposium statunitense, che per 35 anni è stato riferimento mondiale per l'innovazione

ne nella gioielleria, e del quale The Vicenza Symposium raccoglie e rilancia l'eredità culturale e scientifica: «L'evento nato nel Nuovo Messico nel 1986 è finito con l'edizione del 2022 - spiega Damiano Zito presidente del simposio e del comitato scientifico, nonché presidente e ad di Progold Spa - Da allora è nato un evento a Detroit mentre noi lavoriamo da tempo a questo progetto, che va anche oltre i campanili delle singole aziende perchè vede fra gli organizzatori la collaborazione di player quali Legor Group Spa e la stessa e Progold Spa, per una proposta di alto valore tecnico e scientifico». Il Simposio



Farsura: «Vogliamo mantenere la leadership globale, ed essere presidio per l'innovazione»

Sullo sfondo, per rafforzare il ruolo della città come capitale dell'oro e centro nevralgico della filiera del lusso, l'ampliamento del quartiere fieristico vicentino, che si concluderà il prossimo settembre: un intervento di leg che vale 60 milioni di euro avviato a febbraio 2024 e che restituirà un nuovo padiglione da 22 mila mq su due piani. Questo consentirà anche di innovare il layout espositivo e integrare le tecnologie di T.Gold (il salone dedicato a macchinari e strumenti per il settore orafa) in maniera sinergica rispetto a Vicenzaoro, nelle sue due edizioni di settembre e gennaio, mentre il Simposio avrà cadenza biennale. «In questo modo - spiega Matteo Farsura, global exhibition manager Jewellery & fashion Division di leg - contiamo di mantenere la leadership internazionale ed essere il presidio per quanto riguarda l'innovazione. Ricordiamo che i migliori macchinari per la lavorazione dei gioielli nel mondo sono italiani, e che proprio la tecnologia può mettere in grado le imprese di affrontare i momenti di fluttuazione dei prezzi dell'oro e la ricerca di nuovi mercati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

